

# Ict, a Povo meeting dei leader mondiali

## Le aziende incontrano studenti e dottorandi

MICHELE VIGANÒ

Microelettronica, informatica, telecomunicazioni: sono le tecnologie che ci permettono di raccogliere, gestire e comunicare informazioni, discipline che, per quanto strettamente connesse, fino a pochi anni fa rappresentavano mondi diversi. Oggi, invece, si presentano sempre di più oggi come un settore unico, quello dell'Ict, *information and communication technology*, ovvero la tecnologia (al singolare) dell'informazione

**Dario Petri, direttore Disi:**  
«Le applicazioni sono dappertutto, e sempre più in un sistema comune dove il confine tra una disciplina e l'altra viene meno»

ne e della comunicazione. Quella, tanto per intenderci, che ci permette di visitare ogni giorno 40 miliardi di pagine web, di inviare 2 milioni di email al secondo, e non solo grazie al computer, ma anche ad altre tecnologie, come quelle di cui sono dotati i 5 miliardi di cellulari presenti nel mondo. Tecnologie che si assomigliano sempre di più, appunto, e le cui applicazioni sembrano poter coprire una gamma sempre più vasta di soluzioni. Di questo si parlerà negli «Ict days», l'evento che si terrà presso il padiglione didattico della Facoltà di scienze di Povo, martedì 15 marzo, in una conferenza alle ore 16.30 alla quale parlerà, tra gli altri, Alberto Sangiovanni Vincentelli, che dal «lontano»

1976, gli albori del settore, lavora presso il Dipartimento di Electrical Engineering dell'Università di Berkeley, in California, dove è «chairman professor». Si occupa, non a caso, di software ibridi e integrati, è co-fondatore di Candence Design e Synopsis, due delle aziende più all'avanguardia nel settore, e membro della National Academy of Engineering. La giornata di mercoledì 16, dalle 11 alle 17, sarà dedicata interamente all'incontro tra studenti, dottorandi e ricercatori, e le 31 aziende ospiti, dalla Fiat alla Ibm, dalla Telecom ad imprese locali, che allestiranno i propri stand nel padiglione della Facoltà.

Gli interessati potranno approfondire l'attività delle imprese e sostenere dei colloqui personali in vista di eventuali inserimenti lavorativi o stage: sono circa 300 ad oggi le prenotazioni ma si potrà partecipare agli incontri anche presentandosi il giorno stesso.

Il 25 marzo infine si terrà una giornata di orientamento per gli studenti delle scuole superiori nella quale verranno presentati i corsi di laurea direttamente legati all'Ict: informatica, elettronica e telecomunicazioni, informazione e organizzazione d'impresa.

La Ict intesa come scambio di informazioni tra due individui è l'aspetto più visibile del fenomeno, ma non sono solo gli uomini a comunicare. «Le applicazioni dell'Ict sono dappertutto, e sempre più in un sistema comune dove il confine tra una disciplina e l'altra viene meno» dice il direttore del Disi, Dipartimento di ingegneria e scienze dell'informazione dell'Università di Trento, Dario Petri.

«Si pensi all'automazione dei processi industriali: vi sono coinvolte anzitutto la sensoristica e quindi la microelettronica, per quanto riguarda il reperimento dell'informazione; poi l'informazione entra in un sistema di gestione, di calcolo, viene elaborata,



### L'appuntamento

Torna anche quest'anno l'appuntamento a Povo con gli Ict Days, l'evento promosso dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (in alto il direttore Dario Petri) dell'Università di Trento per illustrare le potenzialità e le novità del settore Ict e per far incontrare aziende, ricercatori e studenti. Gli Ict Days si terranno martedì 15, mercoledì 16 marzo e venerdì 25 marzo

e questa è la parte informatica; per passare l'informazione da un sistema all'altro servono le tecnologie della comunicazione, è tutto collegato». In più le tecnologie dell'informazione stanno coprendo una fetta sempre più grande della richiesta del mercato del lavoro: «A partire da uno studio europeo sull'impatto dell'Ict sul mercato del lavoro si calcola che entro il 2015 ci saranno più di 2 milioni di nuovi posti di lavoro in questo campo, che andrà a coprire circa i due terzi dei posti di lavoro in ambito scientifico-tecnologico - ha riferito Petri - Un dato confermato anche dal consiglio nazionale degli ingegneri: per quanto riguarda la nostra regione, ad oggi il 40% degli iscritti all'albo lavora nell'ambito di Ict».

Il legame con il territorio è un aspetto particolarmente importante dell'evento.

Sono partner della manifestazione, accanto al Disi, la Fondazione Bruno Kessler, Informatica Trentina e Trento Rise, il coordinamento per la ricerca, l'innovazione e l'educazione; partecipano inoltre le associazioni di categoria degli artigiani e delle piccole imprese, Confindustria, l'Adsc, Advanced digital sciences center, **Crete-net** e Trentino Sviluppo. La novità di quest'anno sarà l'allestimento di uno «smart corner», uno spazio dedicato alle applicazioni più avanzate, presentate in anteprima dalle aziende partecipanti e messe a disposizione della curiosità degli interessati.